

# Effepiella

N° 39 DEL 30 SETTEMBRE 2012

UIL FPL

Anno II° n. 39/2012 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - [www.uilfpl.it](http://www.uilfpl.it)

Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - [redazioneinforma@uilfpl.it](mailto:redazioneinforma@uilfpl.it)  
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIÀ PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita

Basta colpire i più deboli

**AGD**  
ABBIAMO GIÀ DATO!

**28**  
SETTEMBRE  
SCIOPERO  
GENERALE  
DEI SERVIZI PUBBLICI  
ROMA  
PIAZZA MARZIA  
ORE 9.00





## Sciopero Generale dei servizi pubblici: oltre 30mila a Roma, adesioni alte Cgil e Uil chiedono una radicale modifica della Spending Review

“Il successo del nostro sciopero generale e la partecipazione alla manifestazione di Roma, oltre 30mila persone nonostante la pioggia, sono la migliore risposta che le lavoratrici e i lavoratori dei servizi pubblici potessero dare al Governo e al suo progetto di riduzione dello spazio pubblico”, questo il contenuto di una nota unitaria Rossana Dettori, Domenico Pantaleo, Giovanni Torluccio, Benedetto Attili e Alberto Civica, rispettivamente Segretari Generali di Fp-Cgil, Flc-

Cgil, Uil-Fpl, Uil-pa e Uil-Rua.

“La spending review rischia di creare, dopo il dramma degli esodati dei settori privati, un esodo forzato dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni, peraltro gestito in modo autoritario, senza un confronto costruttivo con le forze sindacali. I provvedimenti del Governo Monti aggraveranno le condizioni del settore pubblico – continuano i cinque sindacalisti – creando nuova disoccupazione.

Dagli esuberanti fino all'espulsione dei precari, passando per tagli lineari insopportabili, siamo di fronte a un'emergenza sociale senza precedenti e senza paragoni con altre crisi aziendali”.

“Questa giornata è solo la prima fase della nostra mobilitazione, che continuerà se non dovessero giungere risposte risolutive. Il Governo – concludono i cinque segretari generali - faccia un passo indietro”.



# GRAZIE A TUTTE LE LAVORATRICI ED I LAVORATORI

**Potete sempre contare su di noi.  
Noi ci siamo.**

Oltre 30.000 le lavoratrici e i lavoratori in piazza a Roma per lo sciopero indetto dalle categorie del pubblico impiego di CGIL e UIL. Le adesioni sono state molte alte in tutti i luoghi di lavoro del Paese. Dimostrazione ne è stata Piazza SS. Apostoli, gremita di lavoratori e cittadini, colorata da bandiere blu e rosse e molti striscioni di protesta.

Rappresentanti sindacali del pubblico impiego di Grecia e Spagna hanno portato i loro saluti e hanno espresso la loro solidarietà a dimostrazione che il movimento di protesta sindacale sta montando in molti Paesi europei: CGIL e UIL non sono sole ad affrontare la crisi economica e le decisioni di Governi che puntano sempre e solo a tagliare servizi pubblici, colpendo indiscriminatamente lavoratrici



piego. Ad aprire i lavori Alberto Civica, Segretario Generale UIL-RUA, che ha puntato il dito sul taglio delle risorse economiche per la ricerca e l'innovazione:

volta di Benedetto Attili, Segretario Generale della UIL-PA, che ha messo in discussione persino la volontà del Governo di preservare diritti costituzionali in quanto ai lavoratori del pubblico impiego è stata tolta dignità, diritti e futuro. Dopo gli interventi dei rappresentanti della CGIL, è stata la volta di Giovanni Torlucio, Segretario Generale della UIL-FPL che ha aspramente criticato il Governo Monti. Ha esordito con un bel "Mandiamoli a casa!" per dare un segnale forte e deciso a Monti ed alla politica e per dire basta a provvedimenti punitivi e recessivi: è tempo di cambiare passo. Chi afferma che lo sciopero di domani è inutile, prosegue Torluccio- e purtroppo a dirlo non sono solo le controparti, finge di non sapere che da qui a qualche settimana in molte amministrazioni ed enti i lavoratori potrebbero vedere seria-



e lavoratori pubblici. Dal palco si sono susseguiti gli interventi dei Segretari Generali delle categorie del pubblico im-

senza di esse non c'è futuro e neanche la possibilità di dare risposte al precariato e alla disoccupazione. Poi è stata la

(continua a pag.4)

# GRAZIE A TUTTE LE LAVORATRICI ED I LAVORATORI

*continua da pag.3*

mente messo in pericolo il posto di lavoro. Piuttosto che tagliare indiscriminatamente, creare esodati pubblici per finanziare esodati privati, che il Ministro Fornero non ha neanche saputo conteggiare, continuare ad ignorare il problema del precariato nella pubblica amministrazione, il Governo iniziasse a tagliare qualche centinaio di poltrone inutili. Abbiamo appreso che diversi politici se la spassano ad ostriche e champagne e ai lavoratori si chiedono ulteriori sacrifici, tra cui la riduzione dei buoni pasto per un valore di due euro: VERGOGNA!

Si potrebbero reperire 120 miliardi dalla lotta all'evasione per redistribuirli ai lavoratori, massacrati da una pressione fiscale che ammonta ad oltre il 54%. Ed invece? Si salvano le banche e si aumentano le tasse univer-



sitarie. Quale futuro possiamo dare ai nostri giovani con queste politiche? Noi non possiamo accettare e subire queste misure e pertanto lo sciopero di oggi rappresenta solo un primo momento di una serie di ulteriori e più incisive azioni di mobilitazione e lotta. Noi ci siamo e saremo sempre a fianco dei lavoratori e dei più deboli."

Infine è intervenuto il Segretario Generale della UIL, Luigi Angeletti, che inizia subito affermando che la sfida è quella di restituire dignità e rispetto al lavoro pubblico. "Ci assumiamo un compito e una grande responsabilità nei confronti di milioni di lavoratori pubblici e del Paese: quello di rompere un grande inganno costruito sapientemente negli anni e con un grande dispendio di soldi e di energie per mortificare la dignità

del lavoro pubblico e dei lavoratori del pubblico impiego".

"Il Governo- prosegue il leader UIL- ha fatto con noi un accordo che in via di principio avrebbe consentito di discutere come avrebbe reso la PA più efficiente, dopo pochi giorni lo ha rimangiato, cancellando ogni possibilità concreta per le organizzazioni sindacali di svolgere il loro dovere, oltre che il loro diritto". Il leader della Uil ha proseguito affermando che "il Governo taglia in maniera orizzontale, indiscriminata, semplicemente per trovare i soldi per tenere in piedi la baracca e considera i sindacati come una sorta di badanti: si chiamano le badanti quando non si è capaci" Infine conclude affermando "il Governo proponga un vero e proprio piano industriale di riorganizzazione della P.A., teso ad aumentare l'efficienza e noi saremo presenti Abbiamo coraggio e determinazione: bisogna salvare gli italiani, la gente che lavora e paga le tasse, se si vuole salvare davvero questo Paese".



# Intervista al Segretario Confederale UIL Paolo Pirani

**Il Paese sta vivendo una forte crisi economica. Si inizia ad intravedere la luce in fondo al tunnel?**

E' un momento estremamente delicato per i lavoratori, causato da un'economia dominante sulla politica. Chi scommetteva sullo sviluppo del mercato del lavoro basato sulla crescita dell'economia finanziaria, si sbagliava di grosso. E' necessario un nuovo ruolo della politica, che va costruito riscrivendo le regole del mondo economico e finanziario: non è più possibile che la stabilità del valore dell'euro sia a scapito del valore del lavoro. Il Premier Monti afferma che la perdita dei posti di lavoro è un effetto collaterale della crisi: in realtà la recessione travolge tutti e tutto: aspettative, diritti, futuro.

**Cosa fare quindi?**

Andare alle elezioni il prima possibile. Rimettere al centro la politica e la volontà popolare. Seppur abbia ridato credibilità internazionale al Paese, il Governo Monti ha esaurito la sua funzione.

**Che ruolo può giocare il sindacato? Spesso viene additato come "casta". Come ridare slancio all'attività sindacale?**

Purtroppo la politica è totalmente "scollata" dai bisogni dei cittadini. Noi invece restiamo l'unico soggetto collettivo all'interno del quale riconoscersi: i nostri rappresentanti sono tutti

i giorni tra le lavoratrici ed i lavoratori per cercare di dare risposte alle loro esigenze e ai loro problemi e per garantire i loro diritti.

**Ma non si può dire che il sindacato è esente da vizi.**

Certo, anche noi soffriamo di molti mali, tra cui la troppa autoreferenzialità negli apparati dirigenti, talvolta elefantiaci. Il sindacato deve evolversi rapidamente, deve "stare in rete" e non può fondarsi sul numero di funzionari. Deve spirare un nuovo vento, dobbiamo continuare ad essere radicati sul luogo di lavoro, che deve tornare ad essere il centro dell'azione sindacale, in grado di irrompere nel dibattito politico grazie ad una rinnovata capacità comunicativa. Dobbiamo essere un sindacato che "rompe le scatole" e non un sindacato che si appiattisce alla volontà della politica, pilotata da interessi economici e finanziari: ciò ci distingue dalla politica cislina del "patto a prescindere" o del "no a prescindere" della cultura identitaria della CGIL.

**Non è un ruolo semplice.**

No, né comodo, né semplice, ma il sindacato ha un duplice compito: manifestare il disagio



dei lavoratori, dando loro voce attraverso manifestazioni e proteste e al contempo firmando accordi che diano risposte. Lotta e accordi, dunque, e mai a prescindere.

**Prendiamo il caso Fiat. Marchionne sta disattendendo l'accordo sottoscritto con le OO.SS. Non è che alla fine aveva ragione la FIOM?**

La Fiat era fallita e l'accordo sottoscritto anche da noi ha ridato slancio all'azienda sui mercati extra-continentali attraverso la fusione con Chrysler, operazione caldeggiata e finanziata dagli Stati Uniti. La scommessa era che, con i profitti, si tornasse ad investire pure in Italia. In Francia, le aziende automobilistiche stanno licenziando migliaia di lavoratori, noi, pur vivendo una crisi economica maggiore, non subiamo questo choc: ciò

*continua a pag.6*

conferma la validità del nostro accordo. Male ha fatto chi, invece, non l'ha sottoscritto. Stiamo lavorando affinché vengano fatti nuovi modelli appetibili sul mercato e quindi favorire nuovi investimenti. Per far ciò indubbiamente è necessario che gli Agnelli vengano richiamati alle loro responsabilità. La partita è ancora aperta e noi, a differenza di altri, siamo i giocatori e non pubblico negli spalti. Di questi giorni lo scandalo della politica laziale, qualche tempo fa il dossier Sicilia e Lombardia. L'assetto e l'autonomia delle AA.LL. favorisce questa disinvoltura nella gestione dei soldi

di reggere il confronto sindacale, che si rifugia dietro tagli lineari e chiacchiere contro i dipendenti pubblici. Un déjà vu.

**Cosa dovrebbe invece fare il Governo per affiancare al rigore, ormai troppo evidente, all'equità e allo sviluppo?**

Certamente rovesciare il prelievo fiscale, liberare il lavoro dipendente dalla giungla di tasse attraverso i proventi del contrasto all'evasione fiscale e soprattutto eliminare sprechi, sperperi e strutture politiche fini a se stesse.

**Spesso però il Governo si è trovato costretto a fare scelte affrettate per il timing imposto dall'Unione Europea, che detta la nostra agenda politica.**

Sì, va rimesso in discussione i pilastri e i criteri su cui si fonda la stessa Unione. Adesso è un difensore strenuo degli interessi finanziari e bancari di pochi, contribuendo a moltiplicare invece che a sedare la crisi, mentre sarebbe auspicabile lavorare per una vera Unione politica, un'Europa dei cittadini.

## Intervista al Segretario Confederale UIL Paolo Pirani

*continua da pag.5*

pubblici? Le istituzioni locali spesso appaiono come una vera e propria "greppia". E' evidente che se non emergerà un protagonismo delle persone e una nuova idea di società, basata sulla cittadinanza politica e sull'etica sociale si continuerà a sprofondare nel pantano di una politica che sempre meno esercita il proprio potere democratico e sempre più valorizza la sua funzione di ruolo.

**Un Governo tecnico incapace di sovvertire il binomio economia-politica?**

Sì, ne è dimostrazione la mancata attuazione dell'accordo del 3 maggio u.s., che aveva puntato il dito sulla valorizzazione del merito e sull'efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione. Un Governo incapace





## GRANDE SUCCESSO DEL CONVEGNO DELLA UIL FPL SULLA POLIZIA LOCALE A RICCIONE

La sala plenaria del Palazzo dei Congressi di Riccione gremita di cittadini, lavoratrici e lavoratori, agenti di polizia municipale, sindacalisti, mondo accademico, rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali. Un parterre veramente di primissimo ordine per il Convegno organizzato dalla UIL FPL, che ha ufficialmente aperto i lavori al Palazzo dei Congressi di Riccione, della XXXI edizione delle "Giornate della Polizia Locale".

Un dibattito dal titolo "Spending review e il nuovo assetto istituzionale del territorio. Quale modello organizzativo per la polizia locale? Istituzione delle città metropolitane e politiche integrate per la sicurezza".

Ad aprire i lavori il Presidente della Provincia di Rimini Stefano Vitali, che ha fatto il punto sul nuovo assetto delle province, intervenendo sulla disciplina delle funzioni e sull'attività di pianificazione e controllo del territo-

rio. A lui è seguito il saluto della Città di Riccione da parte del Sindaco Massimo Pironi, che ha poi lasciato la parola al Presidente dell'UPI, Giuseppe Castiglione, che ha immediatamente puntato il dito sul taglio delle province, specificando che i tagli di 500 milioni per il 2012, di 1 miliardo per il 2013, sono delle misure inadeguate, che non solo non producono gli effetti sperati ma piuttosto danneggiano gravemente le province ed i comuni che devono essere gli enti principali in grado di garantire servizi migliori per i cittadini. Il vero problema è che un ulteriore taglio di tali dimensioni mette seriamente a rischio l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Subito dopo si sono susseguiti gli interventi del Sindaco di Roma, Gianni Alemanno e del Sindaco di Firenze, Matteo Renzi, che hanno espresso la necessità di fare riforme condivise e, pur riconoscendo, alme-

no in parte, i meriti del Governo tecnico di Monti, hanno anche evidenziato che adesso l'azione del Governo deve andare nella direzione di sviluppare equità e sviluppo.

"Senza una riforma della polizia locale, il sistema sicurezza avrà sempre un livello di scompenso con, ad esempio, sovrapposizione di ruoli. La polizia locale vede accresciuto il suo ruolo, ma non ne ha un adeguato riconoscimento in un quadro istituzionale chiaro". Il sindaco Alemanno ha sostenuto che "Il vero poliziotto di quartiere, di cui tanto si parla, è il vigile", quindi spiega: "spesso le operazioni di polizia amministrativa diventano di ordine pubblico". Dunque "il tema della sicurezza urbana è da inserire in un quadro di riforma che riconosca il ruolo crescente della polizia locale".

Il primo cittadino di Roma ha anche spiegato che "l'investimento sulla sicurezza non può venir meno". E' quindi necessa-

*continua a pag.8*

# GRANDE SUCCESSO DEL CONVEGNO DELLA UIL FPL SULLA POLIZIA LOCALE A RICCIONE

continua da pag.7



rio un “confronto tra governo e comuni sui tagli effettivi da compiere per preservare i livelli standard dei servizi offerti dagli enti locali, tra cui la sicurezza”. In tema di tagli, invece, “negli ultimi 3-4 anni, quindi anche col governo Berlusconi, c’è stato uno squilibrio tra le percentuali di sforzo richieste ai Comuni e quelle richieste a Regioni o Ministeri”: perciò, “i Comuni hanno dato moltissimo” con il risultato di “un crescente peso sugli enti locali, ed in particolare su Roma Capitale, per il quale gli impegni di spesa e gli investimenti sul comparto sicurezza ne risentono”.

In un dibattito più ampio, Alemanno è arrivato a proporre l’introduzione della patrimoniale, l’unica tassa che garantirebbe maggior equità perché andrebbe a tassare i reali beni di lusso e riporterebbe le aliquote Imu a livelli più ragionevoli. Perfettamente d’accordo con il collega il sindaco di Firenze Renzi, il cui intervento è stato rivolto a considerazioni generali sul Paese; grande importanza ha

avuto il tema della trasparenza. Secondo il sindaco di Firenze, infatti, i conti dello stato “dovrebbero essere trasparenti e consultabili da tutti” perché spesso la politica non è chiara su questo, non consentendo al cittadino di capire come stiano

le cose. Dopo aver elogiato il Governo Monti ha però detto come la ripresa del Paese non possa passare per una pressione fiscale così alta come in questo momento e che è necessario uno sforzo concreto per combattere l’evasione fiscale. La chiave di tutto non può essere solamente la verifica sull’emissione degli scontrini ma l’utilizzo dei controlli incrociati derivanti dai database statali (anagrafe, motorizzazione, catasto, etc.). La spending review, dunque, anche per Renzi è un male necessario, ma va meglio calibrata, così come è necessario raggiungere quel pareggio di bilancio imposto dall’Unione Europea. La risposta però non va cercata nella caccia alle streghe contro

(continua a pag. 9)

Voglio esprimere tutta la mia soddisfazione per l’esito del Convegno Nazionale e delle sessioni organizzate dalla UIL FPL in occasione della XXXI edizione delle “Giornate della Polizia Locale”, svoltasi il 20-22 settembre 2012 presso il Palazzo dei Congressi di Riccione.

La sala plenaria del Palacongressi gremita di cittadini, lavoratrici e lavoratori, agenti della polizia municipale, rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni locali e nazionali è stata l’ulteriore conferma della capacità della nostra organizzazione di fare non solo proposte, interloquire con gli organi istituzionali e politici ma, al tempo stesso, di stare in mezzo alla gente, confrontarsi sui problemi concreti che ogni giorno i cittadini vivono sulla propria pelle e rispetto ai quali vi è la necessità di trovare risposte per dare servizi di qualità e tentare di salvare un sistema paese ormai alla deriva.

GRAZIE dunque a tutti i dirigenti sindacali che hanno aderito in massa alla nostra iniziativa, GRAZIE a tutte le nostre strutture territoriali e al Coordinamento Nazionale della Polizia Locale che hanno dimostrato concretamente l’impegno, la vitalità e la grande capacità di mobilitazione della nostra organizzazione.

Giovanni Torluccio

# GRANDE SUCCESSO DEL CONVEGNO DELLA UIL FPL SULLA POLIZIA LOCALE A RICCIONE

(continua da pag. 8)

i dipendenti pubblici, che non costano assolutamente quanto quelli francesi e tedeschi (meno del 12% del PIL): Renzi ha puntato il dito anche sul riconoscimento del merito che in questo Paese, anche per la "timidezza" della maggior parte dei dirigenti, viene continuamente appiattito. "Non è possibile che i livelli di produttività siano identici per tutti i dipendenti pubblici". Ha concluso i lavori il Segretario Generale Torluccio che, criticando aspramente il Governo Monti e i contenuti della spending review che hanno portato la UIL FPL a dichiarare lo sciopero il prossimo 28 settembre, ha subito centrato il tema del dibattito affermando che "l'esigenza diffusa da parte dei cittadini di un controllo sempre più capillare del territorio e di un'ordinata e civile convivenza nelle complesse realtà urbane, amplia notevolmente le compe-



tenze della Polizia Locale e la necessità di valorizzare la professionalità degli operatori. È necessario, dunque, delineare meglio anche il quadro normativo in materia di sicurezza per riportare nell'alveo istituzionale locale e nazionale un corretto ed equilibrato controllo del territorio. Il tema centrale,

per la UIL FPL, non è attribuire nuovi compiti alla Polizia Locale, quanto disegnare un quadro normativo univoco valido su tutto il territorio. Per raggiungere tali obiettivi lavoreremo a fianco delle Istituzioni per velocizzare i tempi per l'approvazione della legge di riforma, che non è più rinviabile".



**Effepielle**



Hanno collaborato a questa edizione:

**Silvana Roseto  
Michelangelo Librandi  
Maria Vittoria Gobbo  
Daniele Ilari  
Mario Comollo  
Tonino Viti  
Carlo Piccirilli  
Sandro Biserna  
Vincenzo Falanga  
Massimo Mattei  
Ivano Massari  
Emilio Lonardo  
Chiara Lucacchioni  
Gerry Ferrara**

**Direttore Responsabile  
Giovanni Torluccio**

# SPENDING REVIEW: ABROGAZIONE LIQUIDAZIONE FERIE NON GODUTE Altra norma penalizzante per i dipendenti pubblici

Tra le tante norme penalizzanti della legge sulla spending review c'è quella sulla abrogazione della liquidazione delle ferie non godute dai dipendenti delle pubbliche amministrazioni che vieta in modo totale ed assoluto la corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, anche nei



casi di cessazione dal lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, ecc..

Al fine di prevenire ed evitare i soliti interventi di enti ed aziende troppo zelanti, che non si peritano anche in questi momenti tesi e difficili di dare applicazione in maniera addirittura peggiorativa della norma, vi segnaliamo il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica secondo il quale debbono rimanere salvaguardate tutte le situazioni determinatesi prima della sua entrata in vigore, perché altrimenti si attribuirebbe alla stessa una portata retroattiva.

L'art. 5, comma 8, non si applica pertanto né ai rapporti di lavoro

cessati prima della sua entrata in vigore, né alle situazioni in cui le giornate di ferie sono state maturate prima della sua entrata in vigore ma in questo caso solo, secondo il Dipartimento, quando ne risulti incompatibile la fruizione a causa della ridotta durata residua del

rapporto o a causa della sospensione del rapporto cui segua la sua cessazione" (ad esempio: aspettativa per periodo di prova a seguito di vincita di concorso presso altra amministrazione). Anche in questi residui casi, prosegue il Dipartimento, le ferie potranno essere monetizzate solo nelle ipotesi previste da

leggi e contratti e le esigenze di servizio che hanno dato luogo al rinvio ed all'accumulo delle ferie debbono essere documentate in atto formale di data certa. E' evidente che il parere del Dipartimento ci lascia solo parzialmente soddisfatti, specie per tutte quelle situazioni, a partire dalle strutture sanitarie, dove la cronica carenza di personale ha reso pressoché impossibile la fruizione delle ferie in tempi fisiologici determinando accumuli anche consistenti di ferie. In questi casi il richiamo del Dipartimento all'obbligo di fruire le ferie nei tempi previsti perché finalizzate al reintegro delle energie psicofisiche del lavoratore assume il sapore della

beffa perché a farne le spese, due volte, saranno non i dirigenti che non hanno consentito il godimento di questo diritto/dovere, ma proprio i dipendenti che non hanno potuto accedervi.

Alla luce di tutto quanto sopra, poiché per il futuro la norma ribadisce l'obbligo a fruire le ferie entro i termini previsti dalle norme contrattuali e ordinarie, è opportuno come prima cosa che il personale formalizzi entro l'anno la richiesta di fruire nel primo semestre dell'anno successivo le ferie 2012 non fruite.

Per quanto riguarda le ferie relative ad anni precedenti maturate e non godute prima dell'entrata in vigore dell'articolo 5, comma 8 della legge 95/12 da parte di lavoratori che non rientrano nelle ipotesi valutate dal Dipartimento della funzione pubblica, stiamo valutando l'esperibilità di un'azione legale e vi informeremo a breve sulle eventuali iniziative da avviare. Resta comunque aperto il problema di come realisticamente un gran numero di enti e di aziende riusciranno ad assicurare il godimento delle ferie – anche solo correnti – nei termini contrattuali ed ordinarie, che sottoporremo al Ministro della Funzione Pubblica, alle Regioni, all'UPI e all'ANCI per evitare che l'ennesima disposizione scritta senza avere conoscenza delle realtà destinarie produca ulteriori danni ai lavoratori pubblici.



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

SERVIZIO STUDI E CONSULENZA TRATTAMENTO PERSONALE

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DFP 0032937 P-4.17.1.7.5  
del 06/08/2012



7001931

All' A.N.C.I.  
Segretariato Generale  
Roma

Al Ministero dell'economia e  
delle finanze  
Dipartimento RGS/IGOP  
Roma

**OGGETTO: decreto legge n. 95 del 2012 – art. 5, comma 8 – abrogazione della liquidazione delle ferie non godute.**

Si fa riferimento alla nota n. 54/VSG/DPRS/AD/ml-12 del 23 luglio 2012, con la quale codesta Associazione ha sottoposto la problematica dell'ambito temporale di applicazione della disposizione in relazione alla sopravvenuta abrogazione dell'istituto della liquidazione delle ferie non godute disposta dall'art. 5, comma 8, del d.l. n. 95 del 2012.

La predetta disposizione stabilisce che *“Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile.”*

La disposizione ha portata generale poiché riguarda tutte le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione e tutte le categorie di personale, ad ordinamento privatistico e pubblicistico, e la sua *ratio* è di evidente contenimento della spesa pubblica.

La normativa non prevede una disciplina transitoria e, pertanto, si ritiene che la soluzione delle problematiche di carattere intertemporale debba seguire i principi generali, tenuto conto che l'entrata in vigore della nuova disciplina impatta anche su cessazioni di rapporto di lavoro verificatesi prima della predetta entrata in vigore e su situazioni già consolidate relative a rapporti ancora in corso.

SP/CCR

Pertanto, in base ai principi generali che governano l'applicazione delle leggi nel tempo, si è dell'avviso che, pur dopo la nuova normativa, debbano rimanere salvaguardate tutte quelle situazioni che si sono definite prima della sua entrata in vigore, poiché, in caso contrario, si attribuirebbe alla norma una portata retroattiva che non è stata esplicitamente prevista. Così, ad avviso dello scrivente, la preclusione alla monetizzazione non riguarda i rapporti di lavoro già cessati prima dell'entrata in vigore dell'art. 5 in esame, le situazioni in cui le giornate di ferie sono state maturate prima dell'entrata in vigore della predetta disposizione e ne risulti incompatibile la fruizione a causa della ridotta durata del rapporto o a causa della situazione di sospensione del rapporto cui segue la sua cessazione (ad esempio i casi di collocamento in aspettativa per lo svolgimento del periodo di prova presso altra amministrazione a seguito della vincita di un concorso secondo le clausole di alcuni comparti).

Resta salvo, in ogni caso, che la monetizzazione delle ferie in questi residui casi potrà avvenire solo in presenza delle limitate ipotesi normativamente e contrattualmente previste. In particolare, poiché, come noto, le ferie sono finalizzate al reintegro delle energie psicofisiche del lavoratore, la normativa fissa delle condizioni temporali per la loro fruizione, stabilendo che esse possono essere rinviate - per il tempo previsto - solo in presenza delle circostanze specificamente indicate (art. 10 del d.lgs. n. 66 del 2003, art. 18 del CCNL comparto regioni ed enti locali del 6.7.1995). Pertanto, le situazioni devono essere esaminate e valutate considerando anche la motivazione del rinvio che ha portato all'accumulo, rammentandosi che le esigenze di servizio che, in base al CCNL, possono giustificare il rinvio temporaneo debbono risultare da atto formale con data certa e che, sempre in base al CCNL, la monetizzazione è consentita solo in caso di cessazione del rapporto ove il rinvio della fruizione sia avvenuto legittimamente per esigenze di servizio.

Considerato che la questione presenta dei risvolti finanziari, si ritiene comunque opportuno che sulla stessa si pronunci anche il Ministero dell'economia e delle finanze in indirizzo.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Antonio Naddeo



## **RIDUZIONE DEL DEBITO FORMATIVO ECM PER I PROFESSIONISTI SANITARI DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DI MAGGIO 2012**

La Commissione Nazionale per la Formazione Continua nel corso della riunione del 20 giugno 2012 ha stabilito che il debito formativo dei professionisti sanitari domiciliati o che svolgono la propria attività presso le zone colpite dal terremoto del maggio 2012, di cui al decreto legge del 6 giugno 2012 n. 74, è ridotto da 100 a 50 crediti formativi nel biennio 2012-2013.

Sono confermati 50 crediti formativi per l'anno 2011 e, pertanto, tali professionisti sanitari dovranno acquisire complessivamente 100 crediti formativi per il triennio 2011-2013.

# XXXI CONVEGNO NAZIONALE DELLE POLIZIE LOCALI, GRANDE SUCCESSO DEL CORSO BLS (BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION) ORGANIZZATO DALLA UIL FPL E DA OPES FORMAZIONE

25 dipendenti delle Polizie Locali del territorio nazionale hanno partecipato al corso di rianimazione cardiopolmonare (RCP) e defibrillazione precoce, promosso dalla UILFPL e da OPES Formazione, eseguito dal dott. Antonio Destro (Responsabile "Emergenze Cardiologiche" AUSL Rimini), dal dott. Bruno Papaleo (Ricercatore del Dipartimento Medicina del Lavoro dell'Inail) e dal team di istruttori della AUSL Rimini. Il corso di formazione e addestramento della durata di 5 ore, conclusosi con la prova di apprendimento, autorizza a soccorrere le vittime di morte improvvisa per arresto cardiaco, indotta dalla fibrillazione ven-

tricolare, mediante le procedure RCP e, in caso di necessità, a utilizzare il defibrillatore semiautomatico, unica terapia applicabile per defibrillare la vittima ripristinando il normale battito cardiaco. Fonti ufficiali individuano in 500.000 le persone che ogni anno muoiono in Europa a causa della morte improvvisa (Sudden Death). In Italia, secondo l'Istituto Superiore di Sanità, sarebbero 70.000 circa (160 al giorno, 1 ogni 9 minuti), numeri che



XXXI CONVEGNO NAZIONALE DELLE POLIZIE LOCALI  
RICCIONE

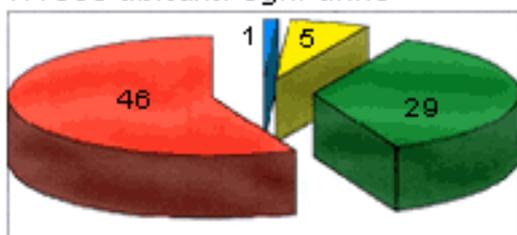
**Corso BLSa**  
(esecutore non sanitario)  
**SUPPORTO DI BASE DELLE FUNZIONI  
VITALI E DEFIBRILLAZIONE**



Giovedì 20 settembre ore 8,30 - 13,30  
eseguito dal IRC (Italian resuscitation Council)

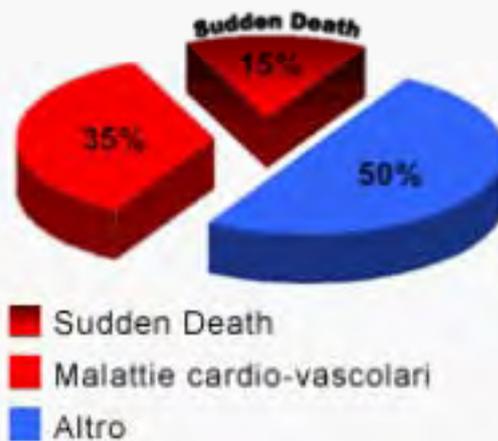
"Prevenire la morte cardiaca improvvisa attraverso la diffusione della cultura dell'emergenza e dell'addestramento all'uso dei defibrillatori automatici esterni"

Mortalità annua  
1/1000 abitanti ogni anno



- Malattie Cardiocircolatorie
- Tumori
- Traumi
- Malattie Infettive

Statistica ISTAT 1998



- Sudden Death
- Malattie cardio-vascolari
- Altro

rapportati con altri dati statistici indicano la superiorità alle morti per cancro e rappresentano il 10 % di tutti i decessi, e l'1% di incidenza sulla popolazione. La drammaticità della patologia è

che per circa un terzo dei casi colpisce persone sane e senza fattori di rischio, in quanto improvvisamente il cuore è sollecitato da impulsi elettrici disordinati che impediscono il normale

funzionamento di "pompa". Al momento la ricerca scientifica individua la responsabilità di questa aritmia alla mutazione del gene cosiddetto "cardiaco". E' stato confrontato il patrimo-

continua a pag.14

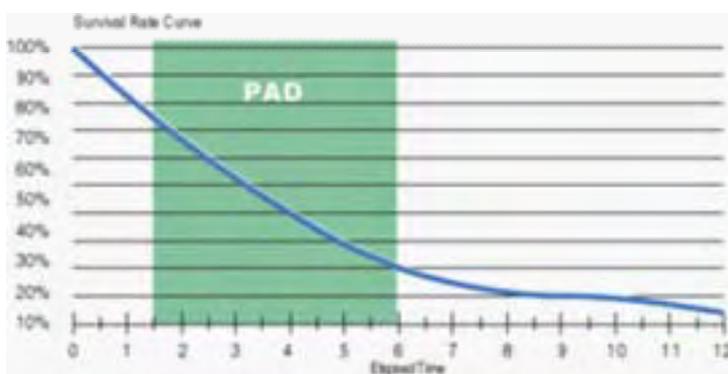
# GRANDE SUCCESSO DEL CORSO BLS (BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION) ORGANIZZATO DALLA UIL FPL E DA OPES FORMAZIONE

continua da pag. 13

nio genetico di un campione di persone che hanno avuto un arresto cardiaco improvviso, con il DNA di un altro campione di soggetti che non avevano avuto precedenti di questa patologia. Il confronto ha fatto emergere una correlazione tra una variazione

del gene BAZ2B (responsabile dell'impulso elettrico) e un più alto rischio (stimato il doppio) di morte cardiaca improvvisa. In caso di arresto cardiaco le probabilità di sopravvivenza diminuiscono del 10% per ogni minuto di ritardo di soccorso,

intervento che prevede la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione precoce. Il grafico sottostante rappresenta la correlazione fra tempo di arresto e probabilità di sopravvivenza.



Con l'arresto cardiaco è il cervello il primo organo che risente rapidamente della mancanza di ossigeno. Se la vittima non viene soccorsa nei primissimi minuti, il cervello subisce lesioni che possono provocare danni irreparabili e permanenti.

La percentuale di vittime che sopravvivono indenni, senza lesioni cerebrali, può essere alta se si attiva una serie di interventi consecutivi tali da innescare la cosiddetta "catena della sopravvivenza". Lo scopo di questi interventi sequenziali è guadagnare tempo affinché l'intervento successivo possa essere efficace.

Due sono gli interventi che qualunque persona che assiste all'evento, o venga chiamata per l'emergenza, può effettuare:

1. Riconoscere e valutare la situazione e attivare il 118.
2. Iniziare immediatamente la rianimazione cardiopolmonare (RCP), per mantenere artificialmente la circolazione e la respirazione, ossigenando il cervello, fino all'arrivo dei soccorsi di emergenza.

Se la vittima è assistita da un soccorritore che è autorizzato all'uso del defibrillatore semi-

automatico, fondamentale sarà riceverlo il più presto possibile, applicare le piastre sul torace della vittima ed seguire le istruzioni fornite dal defibrillatore. Il soccorritore, nel caso che l'apparecchio valuti l'opportunità di una scarica, dovrà assicurarsi che tutti, lui compreso, siano lontani dalla vittima. Infatti l'operatore che somministra lo shock elettrico con il defibrillatore semiautomatico è responsabile non della corretta indicazione di somministrazione dello shock, che è determinato dall'apparecchio, ma della ese-

continua a pag. 15



# GRANDE SUCCESSO DEL CORSO BLS (BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION) ORGANIZZATO DALLA UIL FPL E DA OPES FORMAZIONE

*continua da pag. 14*

cuzione della manovra in condizioni di sicurezza.

## Catena della sopravvivenza

Riconoscimento e Allarme Precoci



RCP Precoce



Defibrillazione Precoce



Soccorso Avanzato Precoce

## Diffusione capillare della cultura dell'emergenza e del primo soccorso

I recenti fatti di cronaca hanno dimostrato la vitale importanza

della tempestività del soccorso e dell'uso del defibrillatore semi-automatico per salvare la vita della vittima. In molti Paesi europei sono stati avviati progetti per la diffusione capillare dei DAE installati all'esterno degli edifici utilizzabili anche da coloro che non hanno frequentato il corso BLS. In questo modo la resa è il 100% delle potenzialità dell'apparecchio, rispetto alle condizioni imposte dalla normativa italiana. In Italia il recente decreto del ministro Balduzzi prevede obbligatoriamente la dotazione e l'impiego nelle società sportive e dilettantistiche di defibrillatori semi-automatici e la formazione del personale numericamente sufficiente ad

assicurare il soccorso durante l'orario di attività. Di vitale importanza sarà il contributo fornito, attraverso la diffusa e costante presenza sul territorio, dalle polizie locali, dalle forze dell'ordine, dai VV.F.F., dalla Protezione Civile, ecc. Per rendere efficace ed efficiente il network dell'emergenza e del primo soccorso sarà necessario pianificare e monitorare:

- La localizzazione dei defibrillatori
- Lo stato di funzionamento
- L'anagrafe dei soccorritori
- Un registro aggiornato dei DAE e dei soccorritori



Un'accoppiata vincente: **defibrillatore & estintore**

## Master e Corsi Universitari in programmazione per l'anno 2012/2013

### Master Universitario di 2° livello in Direzione delle Aziende Sanitarie

organizzato in convezione con la Facoltà di Giurisprudenza della Università di Siena, il Master si propone di formare manager in grado di orientare ed innovare la gestione delle aziende sanitarie e delle strutture socio-sanitarie, fornendo le competenze riferite alle logiche, alle metodologie e agli strumenti di direzione e governo aziendale. L'ammissione al Master Universitario di secondo livello è riservata ai soggetti in possesso di Diplomi di Laurea Specialistica, Magistrale o del vecchio ordinamento, affini al percorso formativo (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia, Medicina, ecc.).

### Master e Corso Universitario per la Polizia Locale (IV edizione)

organizzato in convezione con la Facoltà di Giurisprudenza della Università di Siena. Il percorso formativo è congiunto ma l'ammissione al Master Universitario di primo livello è riservata ai soggetti in possesso del Diploma di Laurea.

### Master Universitario per il Coordinamento delle Professioni Sanitarie (VII edizione)

svolto in modalità telematica in convezione con l'Università delle Scienze Umane "Niccolo Cusano" di Roma. Abilita alle funzioni di Coordinamento previste dall'art. 6 della Legge n.43 del 2006.

### Master Universitario in Infermieristica Legale e Forense

svolto in modalità telematica in convezione con l'Università delle Scienze Umane "Niccolo Cusano" di Roma. Il master ha lo scopo di formare esperti in "Infermieristica forense", fornendo competenze nei campi della medicina legale, della criminologia, della tutela e sicurezza dei dati sanitari, della responsabilità professionale e delle problematiche assicurative connesse, del risk management.

### Master Universitario in Infermieristica Territoriale

svolto in modalità telematica in convezione con l'Università delle Scienze Umane "Niccolo Cusano" di Roma. Il Master ha lo scopo di formare un infermiere professionista in possesso delle competenze per gestire la continuità assistenziale tra le strutture ospedaliere e quelle territoriali, garantendo un'alta qualità nell'assistenza domiciliare o residenziale e una specifica attenzione ai bisogni della persona. Il Master è rivolto ai laureati in infermieristica ed ostetricia che vogliano specializzarsi per operare nell'ambito dei servizi sanitari territoriali.

**ulteriori informazioni su [www.opesformazione.it](http://www.opesformazione.it)**





**ECM GRATUITA PER  
GLI ISCRITTI UIL F.P.L.**

Da lunedì 8 ottobre 2012, sulla piattaforma fad.uilfpl.org, sarà disponibile un nuovo corso Fad rivolto a “Tutte le Professioni”, accreditato per 4 crediti:

**“Empowerment, motivazione, coaching, analisi di clima. Parole che assumono significato e importanza in un’équipe di lavoro”**

**Di seguito l’elenco dei corsi attualmente erogati, con scadenza 31 dicembre 2012:**

**Tutte le Professioni:**

**Salute e sicurezza sul lavoro per gli operatori sanitari**

Accreditato con n. 267/17614      Crediti 8

**Aspetti transculturali della assistenza nelle differenze multiethniche**

Accreditato con n. 267/17626      Crediti 6

**Legislazione sanitaria D.Lgs. 150/2009 e sua applicazione in Sanità**

Accreditato con n. 267/17787      Crediti 8

**La competenza dei professionisti sanitari: analisi e valutazione**

Accreditato con n. 267/19116      Crediti 8

**Valutazione del rischio stress lavoro-correlato, criteri e metodologie**

Accreditato con n. 267/27231      Crediti 4

**Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo: la gestione efficace del team sanitario**

Accreditato con n. 267/34377      Crediti 8

**Professioni: Infermiere**

**L’assistenza al paziente cardiopatico**

Accreditato con n. 267/26409      Crediti 5

**Professioni: Infermiere – Ostetrica/o**

**L’infermieristica basata sull’evidenza**

Accreditato con n. 267/17774      Crediti 7

**Competenze e abilità dell’infermiere/ostetrica insegnante**

Accreditato con n. 267/19633      Crediti 8

**Professioni: Infermiere – Infermiere pediatrico – Ostetrica/o – Educatore professionale**

**L’operatore socio-sanitario: profilo, responsabilità, ruolo all’interno dell’équipe assistenziale**

Accreditato con n. 267/37264      Crediti 6

# CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI 5 BORSE DI STUDIO INDETTO DALLA UILP E DALLA FONDAZIONE SOCIETA' MATURA

La Fondazione Società Matura, ente senza scopo di lucro attivo nel campo del sociale – con la compartecipazione della Uil Pensionati, il sindacato di categoria che associa le persone anziane e pensionate della Confederazione sindacale Uil – indice un Bando di Concorso per l'assegnazione di 5 borse di studio, del valore di 5.000 (cinquemila) euro ciascuna, destinate agli autori di Tesi di Laurea su argomenti che portino un contributo originale su uno dei seguenti temi:

- Gli effetti dell'allungamento della durata media di vita e dell'invecchiamento della popolazione nella società italiana dal punto di vista economico, sociale, fiscale, previdenziale, culturale
- Il ruolo attivo delle persone anziane nella società
- La specificità femminile dell'invecchiamento
- L'aumento delle persone non autosufficienti, in particolare anziane
- La solidarietà tra le generazioni

Il concorso ha la finalità di sostenere e diffondere ricerche, analisi e approfondimenti sui cambiamenti in atto nella società italiana legati all'allungamento della durata media di vita e all'invecchiamento della popolazione, di promuovere una visione positiva dell'età anziana, di valorizzare i rapporti tra le generazioni e di contribuire alla definizione di un nuovo welfare più adeguato alle esigenze di

una società che invecchia e alla realizzazione di una società più coesa e più equa. Di seguito il

bando e i requisiti per la partecipazione.

(continua a pag. 19)



**UIL FPL CARD**  
**LA CARTA CHE UNISCE**  
**SOLO RISPARMI E VANTAGGI!**

**+ SICUREZZA**

- Ideale per **acquisti on line**
- Servizio di **SMS Alert** e **Contact Center** dedicato
- Dotata di **Codice IBAN** personale slegato da conto corrente
- Saldo ed estratto conto su <http://uilfplcard.qnfs.it>

**+ LIBERTÀ**

- Utilizzabile in tutto il mondo perché è **MasterCard**
- Senza conto corrente, **senza spese** di attivazione, senza canone
- **Prelievi di contante** presso ogni sportello automatico
- Saldo e trasferimenti fondi via **SMS**
- **Pedaggio** dei percorsi autostradali

**+ PRIVILEGI**

- Circuito **TornaQUI! Sconti**
- **Ricarica del cellulare**
- Pagamento delle **Utenze**

**RICHIEDILA SUBITO**  
sul sito [www.uilfpl.net](http://www.uilfpl.net)

- 1- **COMPILA** in tutte le sue parti il modulo richiesta carta
- 2- **FIRMA** il modulo di richiesta e il contratto di adesione
- 3- **ALLEGA** la fotocopia di un documento di riconoscimento (per i minorenni documento identità genitore o tutore legale)
- 4- **SPEDISCI/CONSEGNA** a **UIL FEDERAZIONE POTERI LOCALI VIA DI TOR FIRENZA, 35 - 00199 ROMA**
- 5- **RICEVI** la carta con le indicazioni per attivarla

**Con TornaQUI! Sconti risparmi davvero!**

**e inoltre... una parte degli sconti maturati contribuiscono a sostenere UIL FPL!**

Acquistando con UIL FPL Card in migliaia di esercizi del circuito TornaQUI! Sconti, gli sconti accumulati ti verranno restituiti in denaro sulla tua card. Alcuni esempi di sconti\*:

- ALIMENTARI E SUPERMERCATI fino al 5%
- RISTORAZIONE fino al 20%
- VIAGGI DIVERTIMENTO TEMPO LIBERO fino al 25%
- e ancora abbigliamento, accessori, librerie...

*Per conoscere il regolamento e tutte le convenzioni visita il sito dedicato alla carta e clicca su "Ricerca convenzioni".*

\*Gli sconti possono variare, consultare il sito per gli aggiornamenti



## 1ª EDIZIONE 2012/2013 DEL BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO

### "Gli anziani, una risorsa per il Paese" *Costruiamo insieme un buon futuro per una società che invecchia*

#### Art. 1 - Oggetto del Concorso

La **Fondazione Società Matura**, ente senza scopo di lucro attivo nel campo del sociale, con la compartecipazione della **Uil Pensionati** - Unione Italiana Lavoratori Pensionati - il sindacato di categoria che associa le persone anziane e pensionate della Confederazione sindacale Uil ed è impegnato nella tutela e nella promozione dei loro diritti, indice un bando di concorso per l'assegnazione di 5 borse di studio destinate agli autori di Tesi di Laurea su argomenti che portino un contributo originale su uno dei seguenti temi:

- Gli effetti dell'allungamento della durata media di vita e dell'invecchiamento della popolazione nella società italiana dal punto di vista economico, sociale, fiscale, previdenziale, culturale.
- Il ruolo attivo delle persone anziane nella società.
- La specificità femminile dell'invecchiamento.
- L'aumento delle persone non autosufficienti, in particolare anziane.
- La solidarietà tra le generazioni.

#### Art. 2 - Finalità

Il concorso ha la finalità di sostenere e diffondere ricerche, analisi e approfondimenti sui cambiamenti in atto nella società italiana legati all'allungamento della durata media di vita e all'invecchiamento della popolazione, di promuovere una visione positiva dell'età anziana, di valorizzare i rapporti tra le generazioni e di contribuire alla definizione di un nuovo welfare più adeguato alle esigenze di una società che invecchia e alla realizzazione di una società più coesa e più equa.

#### Art. 3 - Premio

La Fondazione premierà i vincitori con l'assegnazione di n. 5 borse di studio del valore di 5.000,00 (cinquemila) Euro ciascuna.

#### Art. 4 - Pubblicizzazione

Il presente bando viene pubblicizzato nei principali atenei nazionali, nelle sedi Uil, in via telematica e con ogni altro mezzo si renda disponibile.

#### Art. 5 - Destinatari

La partecipazione è aperta a tutti gli studenti iscritti o già laureati presso tutte le facoltà ad eccezione di quelle di area medico-sanitaria, che abbiano discusso o discutano la Tesi di Laurea (laurea specialistica o vecchio ordinamento) in data non anteriore al 01/01/2011 e non successiva al 31/03/2013.

#### Art. 6 - Esclusioni

Non possono partecipare al concorso:

- gli studenti che abbiano compiuto i 30 anni alla data di conseguimento della laurea;
- gli studenti iscritti alle facoltà triennali;
- le Tesi già edite in riviste, libri, pubblicazioni scientifiche, ecc.;
- i coniugi, i parenti (fino al terzo grado) dei componenti del Comitato scientifico o del Consiglio di amministrazione della Fondazione;
- i dipendenti o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro in atto con i componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione;
- i candidati le cui domande di partecipazione e la documentazione perverranno incomplete.

#### Art. 7 - Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso è scaricabile dal sito della Uil Pensionati [www.uilpensionati.it](http://www.uilpensionati.it)

La domanda di partecipazione, compilata in ogni sua parte, dovrà essere inviata, insieme ad un curriculum vitae, in busta chiusa, riportante la dicitura "1ª Edizione 2012/2013 del bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio - Gli anziani, una risorsa per il Paese", alla Fondazione Società Matura, Via Po n.162, 00198 Roma, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, **entro e non oltre il 30 novembre 2012** (farà fede la data del timbro postale di invio).

#### Art. 8 - Integrazione della documentazione

I partecipanti al concorso che abbiano già inviato la domanda di partecipazione e il curriculum vitae dovranno successivamente inviare, in una unica busta chiusa, riportante la dicitura "1ª Edizione 2012/2013 del bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio - Gli anziani, una risorsa per il Paese", alla Fondazione Società Matura, Via Po n.162, 00198 Roma, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, **entro e non oltre il 30 maggio 2013** (farà fede la data del timbro postale di invio), i seguenti documenti:

1. Tesi di Laurea in file formato pdf su supporto informatico (cd o *pen drive*/chiavetta Usb);
2. sintesi della Tesi (il testo deve avere una lunghezza compresa tra i 15mila e i 20mila caratteri, con spazi) in file formato pdf su supporto informatico (cd o *pen drive*/chiavetta Usb);
3. certificato di Laurea in copia;
4. copia del documento di identità in corso di validità;
5. autocertificazione del valore Isee relativo al candidato e al proprio nucleo familiare.

Non è ammessa integrazione dei documenti e/o dei dati successiva all'invio. Qualora i dati richiesti fossero errati o incompleti, non è ammessa la regolarizzazione.

L'assenza, l'inesattezza o l'incompletezza dei documenti e/o dei dati comporta l'esclusione dal concorso.

Non saranno presi in considerazione le tesi e i documenti di candidati che non abbiano inviato precedentemente, nei tempi previsti (di cui all'art.7), la domanda di partecipazione correttamente compilata e il curriculum vitae.

#### Art. 9 - Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice è costituita dal Presidente della Fondazione Società Matura e dai componenti del Comitato scientifico.

#### Art. 10 - Esito del Concorso

La Commissione Giudicatrice (di cui all'art.9) selezionerà i vincitori **entro la fine di novembre 2013**. L'esito del concorso sarà comunicato direttamente ai vincitori a mezzo raccomandata e tramite il sito della Uil Pensionati. Le decisioni saranno prese a maggioranza. In caso di parità, prevarrà il voto del Presidente. Le valutazioni e i giudizi sono insindacabili e inappellabili.

#### Art. 11 - Conferimento delle borse di studio

La premiazione e il conferimento delle borse di studio avverranno **entro la fine di dicembre 2013**, nel corso di una manifestazione pubblica in cui i vincitori saranno chiamati ad esporre i contenuti delle proprie Tesi. La data della manifestazione potrà essere scelta in corrispondenza di altri eventi che abbiano coerenza con i contenuti della manifestazione stessa.

#### Art. 12 - Pubblicazione delle Tesi

I vincitori del concorso autorizzano l'eventuale pubblicazione delle proprie Tesi sui mezzi che la Fondazione riterrà più adeguati e per le finalità della Fondazione stessa.

#### Art. 13 - Proprietà degli elaborati inviati

Tutti gli elaborati e le documentazioni inviati alla Commissione Giudicatrice non saranno restituiti.

#### Art. 14 - Esclusione dal Concorso

La falsa produzione di documenti e/o l'attestazione mendace comporta l'esclusione dal concorso, ovvero il diritto di rivalsa nel caso di premio già assegnato.

#### Art. 15 - Tutela della privacy

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali - i dati richiesti dal presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza.

#### Richiesta di informazioni

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sul concorso è possibile utilizzare esclusivamente il seguente indirizzo di posta elettronica: [infoborsedistudio@uilpensionati.it](mailto:infoborsedistudio@uilpensionati.it)

# Uffici pubblici, venerdì sciopero Regolari solo scuole e trasporti

A rischio i servizi ospedalieri e le agenzie statali, dai Monopoli alle dogane  
I sindacati: «Preoccupati per i tagli del governo e per il riordino delle province»

ALBERTO GAFFURI

Scuole e trasporti, almeno in questa fase, non saranno toccati. A scioperare, però, saranno la restante parte dei dipendenti pubblici aderenti alle sigle sindacali Fp e Flc Cgil, Fpl e Fua Uil che, nel corso dell'intera giornata di venerdì, incroceranno le braccia per dire no ai tagli introdotti dalla così detta «Spending review», la legge di revisione della spesa pubblica introdotta dal Governo Monti.

Possibili disservizi

A scioperare saranno non solo gli uffici dei comuni, della provincia e dei servizi a questi stessi enti collegati, ma anche le varie agenzie statali (Territorio, Entrate, Monopoli, Dogane) e il personale ospedaliero, che garantirà giusto i servizi base per non arrivare all'interruzione dell'attività a

favori che contribuiscono con il loro lavoro all'erogazione di servizi a carattere generale saranno coinvolti», spiega il sindacalista Matteo Mandressi (Fp Cgil). Una protesta, quella in calendario tra due giorni, che occuperà l'intera giornata lavorativa per dire no ai tagli lineari introdotti, che non solo - a detta dei sindacati - mettono in difficoltà il mantenimento dei posti di lavoro ma, ancor più, così facendo rischiano di ridurre all'osso l'erogazione dei servizi alla collettività. «I continui tagli - continua

«Il pubblico  
impiego  
subisce  
il prezzo  
dei tagli  
del governo»

Mandressi - rischiano di mettere a rischio lo stato sociale così come lo conosciamo. È impensabile che i lavoratori pubblici, che hanno gli stipendi indicizzati al 2009 fino al 2014, debbano subire il prezzo dei tagli prospettati dal governo». Dalla sanità («che, in Lombardia, sarà ta-

gliata dell'1%», spiega Vincenzo Falanga (Fpl Uil), al riassetto delle province («se non ci sarà un accordo entro il 23 ottobre, a Como rischiamo che la decisione sia presa coattivamente dal governo»), per Falanga i problemi sul tavolo sono tanti e etali che non possono portare a una seria riflessione da parte di tutti.

«Coinvolgere la cittadinanza»

Ecco, quindi, «il coinvolgimento della cittadinanza» ipotizzato da Salvatore Monteduro (segretario provinciale aggiunto Uil), con la prospettiva - dice Alessandro Turpiati (segretario provinciale Cgil) che, in assenza di una revisione «la situazione degli enti locali diventi davvero complessa da affrontare».



Garantiti i servizi essenziali, ma gran parte degli uffici pubblici resterà chiusa

Spese e timori

## La sanità rischia di più Perso mezzo milione

I tagli prospettati dalla così detta «Spending review» colpiranno in maniera significativa anche in provincia di Como. Questo, almeno, è quanto temono Cgil e Uil che, nel presentare lo sciopero di venerdì, hanno evidenziato i problemi che la manovra messa in campo dal Governo Monti potrebbe creare su scala locale.

Il primo dubbio riguarda la sanità. Già quest'anno si ipotizza un taglio dello 0,3% della spesa, pari per il solo Sant'Anna a 524 mila euro. In bilico ci sono gli operatori a tempo determinato, con possibili ripercussio-

ni sulla stessa apertura di alcuni reparti. Così anche per il Valduce dove - dice Matteo Mandressi (Cgil) - «è a rischio il reparto di emodinamica». Timori anche per il mantenimento dei posti letto ospedalieri.

A detta di Vincenzo Falanga (Uil), la media nazionale di 4 letti per mille abitanti (il territorio provinciale di Como è più virtuoso, visto che sono a disposizione dei malati 3,9 letti ogni mille residenti) sarà abbassata a 3,7. Questo si tradurrà in 117 posti letto in meno (47 solo al Sant'Anna), con un probabile ridimensionamento del numero degli operatori con

contratti precari o determinati. Detto del taglio nazionale del 20% dei dirigenti e del 10% degli organici degli uffici pubblici, con accorpamento di Entrate con Territorio e dei Monopoli con le Dogane, saltano i tribunali di Erba, Cantù e Menaggio, con accorpamento di cause giudice di pace nella sede di Como. Bloccati fino al 2014 i rinnovi contrattuali (indicizzati al 2009), per gli 8400 dipendenti pubblici lariani si aprirà la partita dell'adeguamento ai parametri nazionali, che ipotizzano 7,44 dipendenti ogni mille abitanti per comune. Su Como, dove il municipio assorbe oltre 800 lavoratori per 82 mila residenti, è - a rischio - a detta di Mandressi - la sopravvivenza dei 10 asili nido pubblici (la città di Lecco, attualmente, ne ha solo uno)». A.G.F.

**Né privilegi  
né sprechi:  
raccolta firme  
della Uil**

Mai così tanto attuale come in questi giorni è il tema dei costi della politica. Specie di quelli di via della Pisana, a Roma. La Uil la lotta agli sprechi l'ha ingaggiata già da qualche mese fa, «in tempi non sospetti» rimarcano loro. A giugno, per l'esattezza, quando è partita la campagna contro gli sprechi e i privilegi della Regione Lazio: un referendum abrogativo per eliminare i vitalizi di consiglieri ed assessori e una proposta di legge d'iniziativa popolare per ridurre le indennità e limitare le consulenze esterne. Sono i due obiettivi della campagna «Né privilegi, né sprechi» che il «Comitato per la riduzione dei costi della politica della Regione Lazio» ha presentato ieri a Frosinone. Da giugno è in corso la raccolta firme: ne servono diecimila per la presentazione della proposta di iniziativa popolare e cinquantamila per l'ammissibilità del referendum abrogativo. Proprio questo tema però lunedì è stato al centro dello stesso

Consiglio regionale che ha deciso, tra le altre cose, di eliminare costi per 20 milioni. «Però non sono stati eliminati i vitalizi né tanti altri privilegi - hanno spiegato Gabriele Stamegna, Pierpaolo Bombardieri e Sandro Biserna -. Si pensi soltanto alle 141 società partecipate e ai relativi 600 consiglieri di amministrazione pagati dai cittadini. Con le nostre proposte invece si abbatte il sistema che permette tutto ciò». La proposta di legge intende fissare un tetto massimo omnicomprensivo, pari al 50% delle indennità dei parlamentari, per i compensi dei componenti del Consiglio e della Giunta, nonché di tutti quei manager di Agenzie e società partecipate; intende inoltre limitare il ricorso a risorse esterne utilizzando esclusivamente gli oltre 3.000 dipendenti. I gruppi consiliari potranno utilizzare fino al 20% del personale assegnato, la parte restante non sarà a carico a carico del bilancio regionale ma dovrà essere finanziato da risorse già nella disponibilità dei gruppi stessi. Se questa legge venisse approvata si risparmierebbero oltre 50 milioni di euro l'anno.



## ALCUNI STRISCIONI A ROMA

Con il prossimo numero continueremo con la pubblicazione di altre immagini degli striscioni delle varie province che perverranno alla Redazione.





**Gruppo Aziendale UIL Regione Emilia-Romagna**

### **Pane, mortadella e buoni-pasto: UNITI SI VINCE!**

Oggi abbiamo recapitato al Presidente Errani le 500 firme raccolte tra i colleghi dipendenti regionali sull'appello lanciato all'inizio di settembre per la restituzione ai dipendenti di quanto sarà decurtato dei loro buoni pasto a partire da ottobre. Le abbiamo recapitate, precisando che sono firme dei lavoratori, non firme della UIL. Le avremmo volute recapitare assieme alle altre organizzazioni sindacali confederali, ma non abbiamo avuto risposta alla nostra pressante richiesta di incontro rivolta per mail a CGIL e CISL lo scorso 6 settembre. Ci siamo fermati a 500 firme perché l'adesione all'appello che avevamo lanciato ci sembra già molto significativa. Insisteremo, se necessario, perché Errani e la Giunta accettino il principio di restituire ai dipendenti quanto il Governo ha decurtato dai buoni pasto. Siamo fiduciosi e siamo anche certi che, se c'è la volontà reale, si troveranno le forme legittime per far rientrare nelle tasche dei dipendenti quanto viene ingiustamente tagliato.

Per ottenere il risultato che tutti vogliamo, bisogna, però, avere chiarezza su cosa è successo.

**CHI HA TAGLIATO IL VALORE DEI BUONI PASTO?** Il Governo e la maggioranza del Parlamento che ha votato il decreto sulla "spending review".

**A CHI RIMANGONO LE SOMME DECURTATE DEI NOSTRI BUONI PASTO?** Alla Regione Emilia-Romagna nel suo bilancio.

**CHI CI PUO' RESTITUIRE TALI SOMME DECURTATE DALLE NOSTRE ENTRATE?** Evidentemente, la Regione Emilia-Romagna.

**COME NON POSSONO ESSERE USATE QUESTE SOMME "RISPARMIATE"?** E' scritto al comma 7 dell'art. 5: "Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa." La Regione, dunque, se vuole restituirle come noi chiediamo, deve assumere degli atti al di fuori della contrattazione.

#### **PERCHE' ABBIAMO DELLE PERPLESSITA' SULLE DIMOSTRAZIONI GENERICHE DI "DISAGIO" COME QUELLA DI MANGIARE PANE E MORTADELLA DOMANI?**

Perché una forma di lotta sindacale ha senso se chiede qualcosa a qualcuno, in modo chiaro e concreto.

Perché non ci pare opportuno penalizzare gli esercizi (anche quelle a gestione familiare) presso cui mangiamo quotidianamente e i lavoratori che operano presso di esse.

Perché mangiare gratis una volta (soprattutto a spese di CGIL e CISL ☺ ...) fa comodo a tutti, ma la storia insegna che i lavoratori sono forti quando dimostrano di essere disposti a sacrificarsi per vincere le loro lotte.

#### **PERCHE', NONOSTANTE CIO' (E NONOSTANTE NON CE LO ABBIAMO NEMMENO CHIESTO...), LA UIL ADERIRA' ALLA INIZIATIVA DI MARTEDI' 18 PROMOSSA DA CGIL E CISL? (oltre che per mangiare a sbafo a spese di CGIL e CISL? ☺ )**

Perché noi cercheremo sempre, nell'interesse dei lavoratori, l'unità con le altre organizzazioni sindacali, a partire da CGIL e CISL. Vogliamo che i sindacati siano uniti nelle richieste giuste verso qualsiasi istituzione e controparte, INDIPENDENTEMENTE DAL SUO COLORE POLITICO (e da quello di ogni sindacalista). E vogliamo ricordare, innanzitutto a noi stessi, che dobbiamo essere solidali anche con le lotte giuste di altri lavoratori a rischio di perdere il lavoro in altre parti d'Italia.



# È NATO FONDO PENSIONE PERSEO

Aderire **conviene...**  
scopriamo insieme perché



Il FUTURO in CASSAFORTE

Attenzione, aderendo  
a Perseo **guadagni**  
sicuramente **ogni anno**

} **220 €**  
di **contributo** da parte  
del datore

} **59,40 €**  
di **risparmio fiscale** grazie  
alla deducibilità dei contributi

Importi, questi, calcolati su un lavoratore con un  
reddito lordo di 22.000 € annui ed una contribuzione  
standard (Tfr: 100% | Contribuzione lavoratore: 1,00% |  
Contribuzione datore: 1,00%).

L'aliquota fiscale ipotizzata, dato il reddito, è pari al 27%  
(secondo scaglione aliquota Irpef).





**COSTI BASSI**

**RENDIMENTI**

**Perseo è il Fondo pensione complementare negoziale iscritto all'Albo Covip con il n. 164, costituito nella forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita. È destinato a tutti i lavoratori delle Regioni e Autonomie Locali e Sanità.**

Prima dell'adesione leggere  
la Nota Informativa e lo Statuto

**FOND PERSEO**

Fondo Perseo  
Via del Corso, 476 | 00186 | Roma  
Tel. +39 06 32483272

[info@fondoperseo.it](mailto:info@fondoperseo.it) [www.fondoperseo.it](http://www.fondoperseo.it)

### **Cosa è Perseo**

Il fondo pensione Perseo è un fondo pensione complementare che nasce con l'obiettivo di permettere ai lavoratori di costruire, giorno per giorno, una pensione che integri quella obbligatoria per affrontare con più serenità il periodo post-lavorativo.

A tale scopo Perseo raccoglie i contributi, gestisce le risorse ed eroga le prestazioni. La natura associativa e senza scopo di lucro del Fondo garantisce ai suoi aderenti che tutte le attività siano eseguite nel loro esclusivo interesse per tutelare il loro futuro.

### **Chi può aderire**

Possono divenire soci del fondo i **lavoratori pubblici**:

i dipendenti ricompresi nei comparti delle **Regioni**, delle **Autonomie Locali** e del **Servizio Sanitario Nazionale**

il personale appartenente alle **aree dirigenziali sanitarie III** (amministrativa, sanitaria, tecnica e professionale) e **IV** (medica e veterinaria)

i dipendenti delle **Camere di Commercio**

Per i lavoratori del settore privato si provvederà alla sottoscrizione di specifici accordi

## Cosa offre

### Per la tua pensione

Il Tfr, la contribuzione tua e del tuo datore di lavoro e i rendimenti maturati come risultati dell'investimento costituiscono la tua pensione complementare. Quando andrai in pensione potrai richiedere le somme sotto forma di rendita o in capitale (fino alla metà) che ti saranno d'aiuto come integrazione della pensione pubblica.

### Per i tuoi bisogni prima della pensione

Se hai necessità prima del pensionamento delle somme versate a titolo di contribuzione, puoi richiedere una anticipazione per spese legate alla casa, alla salute, alla formazione.

Se interrompi il tuo rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione puoi decidere di lasciare Fondo Perseo. I contributi versati fino a quel momento da te, dal tuo datore di lavoro e i rendimenti maturati ti saranno restituiti.

## Perché conviene

### Costi ridotti e trasparenti

Perseo è un'associazione senza scopo di lucro, quindi i costi sono molto contenuti perché pari alle spese effettivamente sostenute dal fondo.

### Contributo dell'amministrazione

Versando, oltre al Tfr, un contributo pari all'1% dello stipendio mensile, si ha diritto al versamento da parte del tuo datore di lavoro di un ulteriore 1%. I lavoratori pubblici assunti prima del 01/01/2001 hanno diritto a un'ulteriore quota di accantonamento pari all'1,5% della base contributiva vigente ai fini TFS.

### Vantaggi fiscali

Il legislatore ha previsto una disciplina fiscale molto favorevole per consentire agli aderenti ai fondi pensione di ottenere una pensione complementare più elevata.

## Quanto costa

<b>16,00 €</b> annuali prelevate <b>in rate mensili</b> dalle quote di contribuzione	} <b>Quota associativa</b>
<b>Adesione</b> { <b>2,75 €</b> a carico dell'aderente <b>2,75 €</b> a carico del <b>datore di lavoro</b>	

I contributi versati al Fondo sono **deducibili**  
dal reddito imponibile IRPEF

I rendimenti, a differenza degli strumenti  
finanziari, sono tassati con **aliquota dell'11%**  
invece che del 20%

Le prestazioni prima e al pensionamento,  
godono di **trattamenti agevolati**



